

LUNEDI' 12 DICEMBRE h 20

spazio autogestito di Via De Rubeis 43 UDINE

proiezione del video **BOMBE SANGUE CAPITALE (2006)**

"Bombe! Sangue! Anarchia!" era uno tra i tanti slogan del Sessantotto, forse neanche il più velleitario (vi si evocava il tragico attacco all'Hotel Diana di Milano nel 1921), scandito con un po' di incoscienza dal compagno Pietro Valpreda – in seguito accusato ingiustamente di essere l'autore della strage del 12 dicembre 1969 alla Banca dell'Agricoltura in Piazza Fontana a Milano.

"Bombe! Sangue! Capitale!" fu intitolato un volantino di Ludd-Consigli proletari diffuso a Milano a inizio gennaio del 1970. In esso si denunciava senza giri di parole che la strage e l'uccisione dell'anarchico Giuseppe Pinelli, avvenuta nella questura tre giorni dopo, erano opera dello Stato.

Una cappa plumbea era ormai calata su tutto il Paese: le lotte dell'Autunno Caldo del 1969 e l'esperienza di contestazione generalizzata e diffusa scoppiate l'anno prima dovevano essere cancellate e bisognava incidere indelebilmente le coscienze con il terrore, il terrore per le sfruttate e gli oppressi di poter essere uccise e uccisi indiscriminatamente. Questo fu lo stragismo italiano.

Oggi, dicembre 2022, i compagni anarchici Alfredo e Anna sono stati condannati per degli attacchi dimostrativi, avvenuti in luoghi deserti e diretti contro strutture militari, che peraltro loro non rivendicano. Con l'accusa di stragismo!

Oggi chi in questo Paese evoca con il fatto la possibilità di lottare e restituire allo Stato un po' del terrore e della violenza con cui esso terrorizza e reprime (immigrati, proletari, detenuti, lavoratori in picchetto e persino sindacati legalmente riconosciuti!) deve essere esemplarmente punito!

Solidarietà a tutti i prigionieri in lotta! Stragista è lo Stato! Contro la differenziazione, contro il 41 bis, contro l'ergastolo, contro tutte le galere!

anarchiche e anarchici